



Forum italiano dei movimenti per l'acqua
Comitato provinciale Acqua Pubblica Torino
Via Mantova, 34 – 10153 Torino
www.acquapubblicatorino.org – info@acquapubblicatorino.org

Ai candidati alla Presidenza della Regione Piemonte

Proprietà e gestione pubblica del servizio idrico

In questi anni il concetto di acqua come bene comune dell'umanità è pesantemente messo in discussione dalla logica della riduzione a merce che il pensiero unico neoliberista ha riservato a tutti i beni comuni.

Questa logica si concretizza nell'affidamento della gestione del servizio idrico integrato a società di capitali operanti sul mercato, aventi quale scopo la remunerazione del capitale per gli azionisti più che la realizzazione di un servizio universale, di qualità e a costi accessibili per i cittadini. Ancor più grave è l'ingresso di privati (come le multinazionali francesi Veolia e Suez) che sottrae ai territori i poteri di scelta e controllo e che ha prodotto in giro per l'Italia pesanti aumenti tariffari, crollo degli investimenti e incremento dei consumi idrici. Politiche, è bene ricordarlo, non imposte da alcuna norma europea dato che l'UE consente alle singole autorità pubbliche di scegliere tra la gestione dei servizi mediante proprie aziende e il ricorso al mercato.

I movimenti della società civile, come il Forum Italiano dei Movimenti per l'acqua al quale il Comitato scrivente aderisce, combattono la privatizzazione dell'acqua e hanno elaborato un diverso discorso culturale e politico sostenuto con numerose iniziative, come la presentazione di una legge popolare nel 2007 (che giace indiscussa nei cassetti delle Commissioni parlamentari) e, nei prossimi mesi, di un referendum abrogativo delle peggiori leggi di privatizzazione degli ultimi anni.

A livello locale, inoltre, **il Comitato Acqua Pubblica Torino ha ottenuto l'approvazione, da parte del Comune di Torino, di una delibera popolare sostenuta da ben 12.000 firme**, che introduce nello Statuto il diritto all'acqua e il principio di una gestione del servizio idrico senza scopo di lucro e mediante soggetti interamente pubblici; in questi giorni analoga proposta verrà presentata al Consiglio Provinciale di Torino.

La sensibilità dei cittadini sull'importanza del bene comune acqua e della necessità di impedirne la privatizzazione, pur in una fase contingente di grande sfiducia e disinteresse per la politica, si è dimostrata quindi sul nostro territorio assai attiva ed esigente.

La Regione Piemonte ha dimostrato la volontà di non cedere alla spinta verso la privatizzazione selvaggia, impugnando presso la Consulta l'articolo 23 bis della legge 133/2008, di recente modificato in senso peggiorativo dal famigerato decreto "Fitto/Ronchi", che rende molto difficile la gestione pubblica dell'acqua e consegna le ex municipalizzate alla speculazione finanziaria.

Ma sono possibili e auspicabili iniziative anche più incisive, come dimostrano: la Regione Puglia con la delibera n.1959/2009 e con un ancor più recente disegno di legge; la Valle d'Aosta, con obiettivi e criteri diversi legati alla specificità territoriale, con la l.r. 54/1998 e delibere attuative.

Il nostro Comitato **chiede** quindi ai candidati alla Presidenza della Regione Piemonte:

- di **dichiarare** fin d'ora pubblicamente se sono a favore della proprietà e gestione pubblica dell'acqua;
- di **assumere l'impegno**, in caso di elezione, per una legge regionale che affermi la qualità del servizio idrico come "privo di rilevanza economica" e pertanto disciplini il superamento di tutte le forme di gestione private o miste e operanti sul mercato avviando un percorso di reale ripubblicizzazione sul territorio piemontese;
- di rivedere la legislazione regionale in modo da ridurre il consumo di acque minerali;
- evidenza che le risposte (silenzio incluso) saranno pubblicate sul nostro sito e su quello del Forum così da costituire elemento di scelta per i cittadini chiamati al voto.

Esprimiamo piena disponibilità per ogni confronto in merito nelle sedi pubbliche di dibattito democratico.
Cordialmente,

Torino, 15 marzo 2010

Il Comitato provinciale Acqua Pubblica Torino